

### **Interrogazione n. 837**

presentata in data 4 luglio 2019

a iniziativa del Consigliere Fabbri

**“Rischio di pagamento di sanzione pecuniaria dovuta alle procedure di infrazione per inadempienze alla Direttiva europea sul Trattamento delle acque reflue”**

a risposta orale

Premesso che:

- nel 2014 la Commissione Europea, a seguito della valutazione del reporting del 2011 e del 2013, con procedura d'infrazione n.2059, contestava alla Regione Marche la mancata conformità di adeguati sistemi di reti fognarie e trattamento di acque reflue di 46 agglomerati;

Visto che:

- nella seduta n.96 del 10/04/2018 l'Assessore competente ha risposto all'Interrogazione n. 581 “Procedure di infrazione per inadempienze della Direttiva 91/271/CEE recepita con il D.Lgs. 152/2006” dichiarando in sintesi che:
  - a marzo 2018 su 46 agglomerati, 11 sono stati indicati dalla Commissione come conformi ed altri 7 agglomerati avrebbero dovuto raggiungere la conformità entro la fine del 2018, rimanendo in contenzioso ancora 28 agglomerati;
  - dalle previsioni degli investimenti previsti nel programma degli interventi per il periodo 2018/2021, altri 21 agglomerati dovrebbero raggiungere la conformità nel 2021;
  - i rimanenti 7 agglomerati, di 46, dovrebbero raggiungere la conformità tra il 2022 e il 2023, attraverso gli interventi che verranno indicati ne Programma d'interventi 2020/2023 con copertura finanziaria prevista dai piani tariffari che però ad oggi non è quantificabile;
  - le carenze più significative individuate dalla Regione Marche riguardano la progettazione degli interventi, che viene conclusa dai soggetti gestori solo a seguito della copertura finanziaria definita nei Piani di Ambito attorno al 2025 e successivi;

Ritenuto che:

- gli orizzonti temporali così prolungati probabilmente non riusciranno a soddisfare la procedura di infrazione 2014/2059 in tempi tali da evitare la sanzione pecuniaria;

### INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere:

1. l'aggiornamento dei dati relativi alla conformità degli agglomerati per cui è prevista la procedura di infrazione da parte della Commissione europea;
2. l'aggiornamento dei dati relativi alle coperture finanziarie necessarie per l'attuazione degli interventi previsti e la relativa tempistica di realizzazione;
3. una valutazione dell'ammontare economico della sanzione pecuniaria, e se la relativa cifra sia stata prevista nel bilancio regionale;
4. se a seguito di tale procedura la tariffa pagata dai cittadini subirà rincari.